

# L'ENERGIA DELLE DISTILLERIE

L'EVOLUZIONE DEL SETTORE HA PORTATO LE DISTILLERIE DI FAENZA (RA) A REALIZZARE NUOVE CENTRALI TERMICHE A BIOMASSE, MIGLIORANDO IL QUADRO AMBIENTALE.

Nel territorio faentino insistevano cinque grandi impianti genericamente riconducibili al settore delle distillerie. Attualmente si sono ridotti a quattro per la chiusura e lo smantellamento dello stabilimento situato più a ridosso del centro abitato. Complici le mutate condizioni di mercato e la successiva crisi economica, hanno dovuto fronteggiare decisivi cambiamenti strutturali, affrontando, in alcuni casi, una vera e propria riconversione produttiva. Gli stabilimenti generavano e in parte generano importanti movimenti di pressione popolare a causa degli impatti ambientali da essi derivanti, soprattutto per i maleodori. I quattro stabilimenti, in maniera diversa per qualità e quantità, hanno trasformato in un'opportunità l'obsolescenza dei vecchi impianti di combustione, realizzando impianti in grado di produrre vapore per i propri cicli ed energia elettrica per l'autoconsumo e da immettere in rete elettrica nazionale.

Negli ultimi sei anni 4 stabilimenti (Tampieri, Caviro, Dister, Villapana) hanno avviato nuove centrali termiche, alimentate a biomasse, che nel grande dibattito pubblico sulla loro accettabilità si sono potute giovare sul fatto oggettivo che, pur ampliandone la potenzialità, si otteneva un minor impatto ambientale, mantenendo l'invarianza qualitativa dei combustibili a biomassa e determinando una forte riduzione dei combustibili fossili (metano).

Il quadro d'insieme è il seguente:

- *Tampieri Energie* ha una potenzialità derivante da tre impianti di circa 99 MWth attivi nel nuovo assetto dal 01/01/2004
- *Villapana*: la nuova centrale termica ha una potenzialità di 12 MWth autorizzati secondo il Dlgs 387/03 il 26/05/2008 ed è attiva dal 02/02/2009. L'energia prodotta dal combustione di biogas (da impianto di depurazione acque aziendali) più energia prodotta da combustione di biomasse quali vinacce esauste e vinaccioli è pari a 15.000 MWh/a di cui circa 6.000 MWh/a riversati in rete.
- *Caviro*: la nuova centrale termoelettrica autorizzata AIA

il 26/03/2008 è composta da una caldaia alimentata a biomasse (legno e scarti vegetali, vinacce esauste, vinaccioli, CdR) più biogas (derivante dal depuratore acque aziendali) più il metano e ha una potenza termica pari 44,5 MWth. La centrale produrrà 19,5 MWth di energia termica per l'autoconsumo più 2,5 MWe di energia elettrica per autoconsumo e 4MWe di energia elettrica immessa in rete. Attualmente è in fase di messa a regime.

- *Dister*: la nuova centrale autorizzata AIA il 19/03/2007 è composta da due sezioni: 3 motogeneratori da 9 MWe ciascuno alimentati ad olio vegetale e una caldaia a biomasse solide (vinacce, scarti vegetali) da 24 MWth. Le emissioni delle due sezioni sono trattate rispettivamente con un sistema catalitico DeNox SCR e con un sistema non catalitico SNCR più filtrazione in filtri a maniche. La nuova centrale termica produrrà 230.000 MWh di energia elettrica (di cui circa 21.000 MWh per l'autoconsumo) più circa 70.000 MWh di energia termica. Il tutto in fase di messa a regime.

Merita un'attenzione tecnica più precisa l'impianto di Tampieri Energie, soprattutto per lo sperimentato esercizio e il conseguente controllo eseguito nel corso di questi anni. Le tre centrali termiche di potenza termica pari a 31,5 MWth, 18 MWth e 49,5 MWth sono alimentate in maniera automatica con farina di origine animale (farina di carne: circa 50.000 t/a) direttamente dai magazzini silos e con pale meccaniche per le biomasse vegetali quali farine vegetali (principalmente farina di vinacciolo esausto, legno cippato, sansa di oliva e vinaccia esaurita).

L'energia termica totale prodotta è pari a circa 530.000 MWth per una produzione di circa 110.000 MWh di energia elettrica più la quota di 76.000 di MWth ceduti agli adiacenti impianti della Tampieri spa (produzione principale olio di semi per una quota di mercato che la posizione fra primi tre produttori nazionali).

Le emissioni dopo trattamento (filtro maniche e filtro elettrostatico) sono



FOTO: CAVIRO

avviate in un unico camino con portata pari a 215.000 Nm<sup>3</sup>/h e limiti emissivi pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup> di polveri, 200 mg/Nm<sup>3</sup> di NOx e 10 mg/Nm<sup>3</sup> di COT. I suddetti limiti emissivi sono monitorati in continuo in quanto il sistema è dotato di uno SME i cui dati sono trasmessi ad Arpa. Dal 05/12/2007 l'impianto Tampieri ha ottenuto la registrazione Emas, che ne certifica la corretta gestione ambientale pur in un contesto oggettivamente difficile. È infatti evidente la complessità dello stabilimento in cui sono presenti, oltre al nucleo della centrale termica, impianti per la lavorazione vinacce, un impianto per il trattamento per i rifiuti liquidi (anche di provenienza esterna) e soprattutto il grosso oleificio il cui impatto odorigeno, derivante da emissioni diffuse, è rilevante.

Il quadro ambientale di insieme è evidentemente migliorato in questi anni, realizzando anche alcune sinergie di notevole peso per il bilancio ambientale, quale quella ottenuta utilizzando parte del vapore prodotto nello stabilimento Dister Energie, che attraverso una condotta di circa 1 km permette di ottenere il riscaldamento e il raffreddamento climatico di un grosso centro commerciale.

**Gaspere Minzoni**

Arpa Emilia-Romagna